**La prima cosa che farò quando potrò finalmente uscire**

Oggi è il 04 aprile ed è passato già un mese da quando abbiamo saputo dai telegiornali che il Coronavirus è arrivato anche in Italia.

La mia vita è cambiata completamente: non vado più a scuola, non vado più a calcio, la domenica non ho più la partita di pallone. Non posso andare a mangiare in un ristorante, non posso vedere i miei compagni il sabato pomeriggio ai Colli Portuensi. Non posso comprarmi un vestito o un paio di scarpe. Non posso vedere i miei nonni, gli zii e le cugine né tantomeno i miei amici.

Per fortuna abbiamo i telefoni, i pc e i tablet con i quali possiamo tenerci in contattato con il resto del mondo, chattare con le altre persone, fare videochiamate e fare addirittura lezione.

Mi ricorderò di questo brutto momento per tutta la vita.

Appena potrò finalmente uscire la prima cosa che farò sarà andare fuori.

I primi giorni era quasi piacevole restare a casa ma ora sta diventando una prigionia.

A volte mi manca proprio l’aria ed allora mi affaccio sul balcone per guardare in strada. La libertà è una delle cose principali della vita e in questo momento ci è stata tolta. La prima cosa che farò dunque sarà quella di scendere in strada per sentirmi libero e andare ad abbracciare i nonni, i parenti e gli amici che non ho potuto più vedere.

La seconda cosa che farò sarà quella di giocare a calcio. Del calcio mi manca tutto .I miei compagni, le tante risate negli spogliatoi, i mister, la divisa, gli allenamenti, la partita di calcio, persino l’odore del campo e ovviamente il mio amato pallone. Abito al 3° Piano di un palazzo e non ho il giardino e calciare il pallone è una delle cose che mi manca di più.

Ho molto paura e spero che si troverà un vaccino perché tutti i giorni sentiamo che muoiono molte persone.

Spero che tutto finirà presto e che si possa tornare alla normalità.